

L'AQUILA: COMMISSIONE BILANCIO DI PREVISIONE SALTA PER MANCANZA NUMERO LEGALE, CAOS IN MAGGIORANZA

19 Dicembre 2019



L'AQUILA - È caos in seno alla maggioranza di centrodestra al Comune dell'Aquila: è saltata la Commissione consiliare, Programmazione e bilancio, prevista per questa mattina, per mancanza di numero legale.

All'ordine del giorno della seduta, presieduta dal consigliere Daniele D'Angelo (Benvenuto presente), era prevista la discussione sul piano delle alienazioni, sul Documento unico di programmazione (Dup) e sul bilancio di previsione dell'ente per il triennio 2020-2022 e bilancio di previsione, che sarebbe dovuto arrivare in Consiglio comunale lunedì 23 dicembre.

"Non hanno fine la sciatteria, l'arroganza e l'incompetenza di questa maggioranza. Da una parte viene esaltata la possibile approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre, dall'altra si continuano a disertare le commissioni che riguardano la predisposizione dell'atto di programmazione. Tale atto, indispensabile per l'attività di spesa dell'Ente, prevede anche l'individuazione di tariffe e tassazioni su immobili e servizi, attualmente ancora le più alte d'Italia, nonché la capacità di spesa utilizzabile per i servizi sociali e la famiglia, pulizia e manutenzione delle strade e del verde, pubblica illuminazione, sicurezza dei cittadini e manutenzione dei cimiteri. Oggi si è verificato un'ulteriore mancanza del numero legale in commissione bilancio solo per le faide interne a questo centro destra che si ripercuotono sugli interessi dei cittadini", si legge in una nota dei commissari della Prima Commissione, Giustino Masciocco (Art1), Angelo Mancini (L'Aquila Sicurezza Lavoro), Lelio De Santis (Idv), Stefano Palumbo (Pd), Paolo Romano (Il Passo Possibile), Elia Serpetti (Il Passo Possibile), Antonio Nardantonio (Il Passo Possibile).

"Un'amministrazione stanca, lacerata, tenuta insieme soltanto da interessi di parte e dal terrore di tornare al voto, che se ne fotte di amministrare la città, e si trascina in una gestione avventuriera della cosa pubblica. La resa dei conti si evidenzia in tutti i settori del comune; i vari gruppi consiliari di maggioranza, più che partecipare ai lavori del Consiglio si interessano a delegittimare gli assessori degli altri partiti. Questa situazione non è più tollerabile, la città viene tradita rispetto alla fiducia che questi signori hanno ricevuto nel 2017. In tutto questo il sindaco Pierluigi Biondi che fa? Tace, aspettando che da Roma arrivino segnali che gli permettano di fuggire (magari nottetempo) dalle sue responsabilità", concludono.

Da quanto appreso, dopo la decisione della maggior parte della maggioranza di disertare la seduta, i gruppi di opposizione sono usciti al momento dell'appello.

Per il centrodestra erano presenti esclusivamente Giancarlo Della Pelle e Ferdinando Colantoni, consiglieri di Insieme per L'Aquila, Berardino Morelli e Marcello Dundee per Forza Italia e Luca Rocci, capogruppo di L'Aquila Futura.

Hanno certamente pesato le assenze dei capigruppo Giorgio De Matteis (Fi) e di Ersilia Lancia, di Fratelli d'Italia, partito del sindaco; assenti anche il capogruppo dell'Udc, Luciano Bontempo, della Lega, Francesco De Santis, e il consigliere del gruppo misto Roberto Junior Silveri.

Segue...